



COMUNE DI VEGLIE  
(Provincia di Lecce)

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
Numero 22 del 03/04/2008

**OGGETTO:** IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI-APPROVAZIONE ALIQUOTE D'IMPOSTA PER L'ANNO 2008.

L'anno 2008 il giorno 3 del mese di aprile alle ore 17:15, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente, a norma di legge, in sessione Ordinaria in 1 ed in seduta pubblica.

Al momento della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 19 e assenti n.2 come di seguito:

Consiglieri	Presenti	Assenti
FAI Fernando	X	
SPAGNOLO Maurizio	X	
MAGGIORE Giovanni	X	
ROLLO Pompilio	X	
CASCIONE Antonio	X	
VADACCA Marcello	X	
ALBANO Mario Vittorio	X	
RUBERTI Raffaele	X	
ALBANO Antonio	X	
DE BARTOLOMEO Antonio	X	
CAPOCCIA Stefania	X	
SPAGNOLO Cosimo	X	
MANGIA Cosimo	X	
D'ELIA Francesco	X	
PALADINI Claudio	X	
ARMONICO Valerio	X	
VETRANO Salvatore	X	
CARLA' Giovanni		X
APRILE Alessandro		X
STEFANIZZI Fabrizio	X	
GRECO Antonio	X	

Il Consigliere Sig. DE BARTOLOMEO Antonio in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare.

Partecipa il IL SEGRETARIO GENERALE CANNAZZA Pierluigi.

Immediatamente eseguibile

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Preso atto:

- dell'intervento del Consigliere Signor Valerio Armonico il quale lamenta la circostanza che da quattro sedute non si procede alla lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente;
- delle assicurazioni fornite dal Presidente del Consiglio;
- dell'illustrazione dell'argomento in trattazione tenuta dall'Assessore Signor Cosimo Mangia;
- del successivo intervento del Consigliere Signor Valerio Armonico il quale, facendo riferimento ai lavori dell'apposita Commissione consiliare nel corso della quale si è esaminato l'argomento in trattazione, rende noto che un errore dallo stesso evidenziato è stato corretto in sede di predisposizione della bozza di deliberazione con successivo cambiamento in aumento della valutazione di alcune aree assoggettate ad ICI; il Consigliere chiede se ciò non comporti analoga correzione in bilancio aumentando il gettito dell'entrata e chiede di conoscere la motivazione della diversa ed inferiore valutazione di detti terreni nei confronti di consimili aree edificabili;
- dell'intervento del Consigliere Signor Fabrizio Stefanizzi il quale evidenzia che con la modifica apportata crea anch'essa disparità nella valutazione proposta tra terreni ubicati in diversi comparti di espansione; il Consigliere evidenzia, ancora, che operazioni di finanza innovativa di fatto depauperano in modo grave le casse comunali anche se si è ritenuto di poter sopperire a ciò con l'istituzione dell'addizionale comunale IRPEF; il Consigliere, inoltre, si dichiara preoccupato per il costo della tassa rifiuti gravante sui cittadini a fronte di un servizio carente dal punto di vista della raccolta differenziata e dell'effettivo svolgimento dei servizi generali compresi nell'appalto in essere; il Consigliere conclude invitando il Sindaco a votare un emendamento al bilancio presentato dai Consiglieri di minoranza con cui si chiede l'azzeramento degli oneri spettanti agli amministratori;
- dell'ingresso in Sala, avvenuto alle ore 18,00, del Consigliere Signor Alessandro Aprile – Sono presenti n. 20 membri del Consiglio Comunale;
- dell'intervento del Consigliere Signor Antonio Greco il quale critica i contenuti revisionali dell'atto in esame sottolineando, in particolare, l'evidente raddoppio del valore delle aree edificabili proposto senza che alla base di ciò vi sia una adeguata valutazione motivazionale circostanza, quest'ultima, resa più evidente dalla correzione effettuata; il Consigliere evidenzia problemi di rilevanza sociale contenuti nell'atto deliberativo proposto in quanto l'aumento dell'imponibile grava sulle tasche dei cittadini già pesantemente colpiti dal costo della vita; il Consigliere, infine presenta un emendamento alla proposta di deliberazione (allegato "1" al presente atto);
- dell'intervento dell'Assessore Signor Cosimo che risponde agli interventi si n qui succedutisi;
- dei successivi interventi dei Consiglieri Signori Antonio Greco e Valerio Armonico, del Sindaco e del Segretario;
- della successiva votazione svoltasi, per alzata di mano, con la quale si è respinto con voti favorevoli n. 7 (Capoccia, Paladini, Armonico, Vetrano, Aprile, Stefanizzi e Greco) e contrari n. 13 l'emendamento proposto dal Consigliere Greco (allegato n. 1 al presente atto);
- del successivo intervento del Consigliere Signor Valerio Armonico il quale sollecita un emendamento alla tabella di valutazione delle aree edificabili predisposta dall'Ufficio;

- della proposta di emendamento fatta dall'Assessore Signor Cosimo Mangia che propone si corregga la dicitura riportata nella tabella ed inerente le aree ricadenti nel Comparto di espansione edilizia C.1.3, previste come aree in comparto "... non lottizzato...", con la nuova dicitura "... di comparto urbanizzato e non convenzionato....";
- della successiva votazione svoltasi, per alzata di mano, con la quale si è approvato con voti favorevoli n. 13 e contrari n. 7 (Capoccia, Paladini, Armonico, Vetrano, Aprile, Stefanizzi e Greco) l'emendamento proposto dall'Assessore Signor Cosimo Mangia;
- del successivo intervento del Consigliere signor Fabrizio Stefanizzi;

**il tutto così come riportato nell'allegato "Interventi" che è parte integrante del presente atto**

**Premesso che:**

- l'Imposta comunale sugli Immobili è stata istituita e disciplinata con il titolo I, capo I, del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 e successive modificazioni;
- ai sensi dell'art. 1, comma 156, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), è stato modificato l'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, stabilendo la competenza del Consiglio Comunale relativamente all'approvazione delle aliquote ICI;
- l'art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 504/1992 stabilisce che l'aliquota ICI deve essere deliberata in misura non inferiore al 4 per mille e non superiore al 7 per mille, potendo essere diversificata, entro tale limite, con riferimento ai casi di immobili diversi dalle abitazioni, o posseduti in aggiunta all'abitazione principale, o di alloggi non locali;
- l'art. 1, comma 5, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto un aumento della detrazione sull'abitazione principale pari all' 1,33 per mille della base imponibile, fino ad un massimo di 200 euro e con esclusione degli immobili di categoria A/1, A/8 e A/9;

**Cosiderato** che questo Ente per mantenere l'equilibrio economico-finanziario del bilancio di previsione necessita di aumentare le aliquote relative a tutti i fabbricati diversi dall'abitazione principale nonché l'aliquota delle aree fabbricabili nonché i loro valori perché nettamente inferiori ai valori di tali aree, rispettando la tipologia di zona in cui esse ricadano;

**Appurato** che le maggiori richieste di spesa avanzate dagli uffici comunali al fine del mantenimento dei servizi secondo gli standard qualitativi richiesti determinano la necessità di reperire maggiori risorse in entrata attraverso l'aumento dell'aliquota ordinaria di seguito deliberato ed i valori delle aree fabbricabili;

**Visto** il provvedimento del Ministero dell'Interno del 20 dicembre 2007 che ha disposto il rinvio al 31 marzo 2008 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali;

**Visto** l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), ove si stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio di riferimento;

**Vista** la nota con cui il Responsabile del Servizio Tributi e Fiscalità locale presenta la previsione di bilancio proponendo in ordine all'ICI, l'aumento dell'aliquota di tutti gli immobili ad eccezione dell'abitazione principale nonché dell'aliquota e valori delle aree edificabili, lasciando immutata l'aliquota dell'abitazione principale nonché quella relativa ai terreni agricoli;

**Confermata** l'aliquota del 4 per mille dell'abitazione principale nonché quella relativa ai

terreni agricoli;

**Ritenuto**, quindi, di aumentare al 7 per mille l'aliquota di tutti gli immobili ad eccezione dell'abitazione principale nonché l'aliquota ed i valori delle aree edificabili, come indicati nella relazione allegata alla presente.

**Visti:**

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui a D.lgt. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.lgs 504/1992;
- la L. 296/2006;
- la legge n. 244/2007.

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile sulla presente proposta predisposta dal Responsabile del Settore competente;

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 7 (Capoccia, Paladini, Armonico, Vetrano, Aprile, Stefanizzi e Greco) ed astenuti n. 1 (Spagnolo Cosimo) espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

1. di confermare per l'anno 2008 l'aliquota del 4 per mille per l'abitazione principale e prima pertinenza nonché quella sempre pari al 4 per mille per i terreni agricoli;
2. aumentare, *nella misura del 7 per mille*, per l'anno 2008 l'aliquota di tutti gli "altri immobili" vale a dire di quelli diversi dall'abitazione principale nonché *nella misura del 7 per mille*, l'aliquota delle aree fabbricabili ed i loro valori, disponendone l'applicazione con effetto dal 1 gennaio 2008;
3. di quantificare la detrazione ICI spettante per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in Euro 103,29, oltre alla ulteriore detrazione dell'1,33 per mille disciplinata dalla legge n. 244/2007;
4. di dare atto che le suddette aliquote e detrazioni consentono di rispettare l'equilibrio economico finanziario del bilancio di previsione e determinano un gettito d'imposta stimato in Euro 1.280.000,00;
5. di dare, altresì, atto che le predette aliquote sono da ritenersi vigenti per l'annualità 2008 nonché, in assenza di ulteriori deliberazioni, per le annualità successive sulla base del disposto dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007);
6. di disporre che la presente deliberazione sia debitamente pubblicata con le forme più idonee che consentano la conoscenza delle variazioni deliberate.

COMUNE DI VEGLIE

CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 3 APRILE 2008

ALLEGATO "INTERVENTI" ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 22/2008  
*"Imposta comunale sugli immobili -  
Approvazione aliquote d'imposta per l'anno 2008"*

Il Segretario procede all'appello.

PRESIDENTE: La seduta è valida. Possiamo passare alla discussione del primo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Espone la deliberazione il Consigliere Mangia.

CONSIGLIERE ARMONICO: Presidente, posso?

PRESIDENTE: Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ARMONICO: Io voglio fare solo una domanda: io speravo che tra i primi ci fosse anche "lettura e approvazione verbali della seduta precedente". Siccome sono quattro Consigli comunali che facciamo, io vorrei capire: ci sono problemi con la stenotipia? Ci sono problemi diversi? Come mai non vengono portati in Consiglio comunale, che normalmente si portano alla seduta successiva e non...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ARMONICO: Ma stiamo parlando della quarta seduta...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ARMONICO: Lei può dire anche "fra dieci sedute". Però, voglio dire... la prima la possa capire, la seconda, la terza, neanche la quarta? Anche se vi siete permessi di partire dal nove, forse pensavate di mettere l'uno, il due, il tre, il quattro, il cinque, il sei, il sette e l'otto perché adesso dobbiamo discutere nove punti all'ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ARMONICO: Però non credo che sia giusto aspettare quattro Consigli comunali per la lettera e approvazione verbali della seduta precedente visto che il nostro Regolamento del Consiglio comunale parla che si deve portare alla seduta successiva. E non credo che sia passato poco tempo, penso che di tempo ne sia passato e mi sembra strano che non siano ancora sul tavolo del Consiglio comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego. Io le do ragione. Le porteremo tutte quante nella prossima seduta del Consiglio comunale.

Do la parola al Consigliere Mangia per l'esposizione del primo punto all'ordine del giorno.

**ASSESSORE MANGIA:** Con questa prima delibera, propedeutica per quanto riguarda l'approvazione del bilancio, si chiede al Consiglio comunale l'approvazione delle aliquote per quanto riguarda l'ICI per l'anno 2008.

La delibera proposta dal Consiglio ha stabilito che per quanto riguarda la prima casa l'aliquota rimane invariata del 4 per mille, mentre per quanto riguarda l'aliquota di tutti gli altri immobili viene stabilito nella misura del 7 per mille. C'è anche una variazione per quanto riguarda le aree fabbricabili in quanto sono stati rideterminati i valori per quanto riguarda le aree edificabili che troverete allegata alla relazione a firma del Responsabile del settore urbanistica. Quindi chiedo al Consiglio l'approvazione di questa delibera.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Armonico e ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ARMONICO:** Io noto con piacere che per l'ennesima volta quello che si dice in Commissione, nonostante la garanzia da parte del Consigliere, Presidente, Assessore Mangia, che credo sia anche inopportuno continuare a fare il Presidente della seconda Commissione che tratta il bilancio, che si deve controllare da solo, volendo, se possiamo dire questo, anche se il nostro Regolamento non lo prevede, comunque, di fatto, credo che non sia opportuno che lui continui a fare il Presidente della seconda Commissione.

Però alla presenza dell'Assessore, anche alla presenza del Ragioniere, se non sbaglio, quando io feci una correzione, o meglio, più che una correzione, un appunto a una relazione tecnica, qualcuno disse che questa che era stata formulata era quella giusta e che sicuramente non veniva cambiata o non veniva cambiato niente. Poi vedo, con piacere, che è stata effettuata la correzione, però io vorrei capire e chiedere e al Ragioniere e anche eventualmente all'Assessore e - perché no? - anche al Sindaco il motivo intanto perché è stata fatta questa correzione e poi vorrei capire una cosa: io credo che i conticini siano sempre gli stessi, non penso che lei Ragioniere in qualche modo ha potuto anche correggere il bilancio perché aumentando il valore del bene, in questo caso il valore del comparto, sicuramente ci troveremo con delle somme in più che entreranno dall'ICI e non credo che lei abbia potuto fare questa correzione per quanto riguarda il bilancio. E poi una cosa molto importante vorrei dire: indipendentemente ad andare a scorrere tutti... per quanto riguarda i comparti, qui stiamo tassando i cittadini. Sindaco, sto parlando con lei, perché lei poi mi deve dare una spiegazione, perché io non posso chiederla. Lei deve sapere che in Commissione, dopo una lunga lotta, mi hanno fatto vedere questo documento sul quale poi ho espresso il mio parere e lo hanno anche modificato, perché prima non ero nelle condizioni di vederlo, mi veniva rifiutata la visione del documento. Io vorrei capire una cosa: intanto se il consigliere di minoranza è anche un amministratore di questo Comune; e non ti offendere, Presidente, ma io rappresen-

to più cittadini di quanti hanno votato te. Quindi per quanto riguarda io rappresento un numero di cittadini e credo che sia opportuno che anche io despota fare qualcosa per questo paese, sarà in minoranza, ma lo debbo fare.

Per quanto riguarda i documenti io comunque li devo vedere perché poi dobbiamo discuterli il Consiglio comunale come li stiamo discutendo. Io vorrei capire anche un'altra cosa: è stata fatta una correzione, per carità! Tutti possono sbagliare. Erroneamente il comparto C1.3 è stato ritenuto non lottizzato, mentre trattasi di comparto lottizzato e quindi il valore attuale è di euro 50, quindi va a modificare quello che ho detto prima. Ma io vorrei capire, Sindaco, se lei si è fatto spiegare dai due tecnici il metodo e il metodo di misura che hanno adottato per dare i valori a questi terreni. Siccome in base a questi terreni vengono effettuati i versamenti dell'ICI, io vorrei capire, per esempio, perché il C1.11 ha un valore di 60 euro, perché il C1.13 ha un valore di 60 euro, anzi, senza portarvela alla lunga, perché è meglio abbreviare, tutti quelli lottizzati hanno un valore di 60 euro, mentre il C1.3 ha un valore di 50 euro. Allora io vorrei capire il motivo per cui questo vale 50 e l'altro vale 60, ma non che mi sto preoccupando perché... perché in base a questi valori il cittadino deve pagare l'ICI. Quindi io devo stare attento affinché sia adottata una misura corretta, per quanto mi riguarda o per quanto riguarda i tecnici. Quindi voglio che qualcuno mi spieghi quale sia stato il metodo, perché non è possibile che ci siano cittadini - senza, chiaramente, fare capire il motivo perché uno costa di meno - che pagano 50 euro e altri che ne pagano 60, perché il primo tecnico che ha formulato la tabella a firma dell'Architetto responsabile dell'ufficio urbanistico ha chiaramente dato i valori... per quanto riguarda tutti i comparti non lottizzati è passato da 20.000 Lire a 15 euro; tutti quelli lottizzati è passato da 80.000 Lire a 60 euro. L'unico invece che è passato da 20.000 Lire a 50 euro è il C1.3. Allora vorrei capire: qual è il corretto valore dato a questi terreni? E non si può pensare, Sindaco, che uno si alza la mattina, aumenta i terreni e in base a quei terreni vengono aumentate anche le spese per i cittadini che devono pagare l'ICI senza che lei si preoccupi un attimino di vedere e di farsi chiarire il motivo. Ecco perché glielo sto chiedendo, perché sicuramente lei adesso mi darà una risposta e mi dirà il motivo perché uno vale 60 e l'altro vale 50 euro, così il cittadino che deve andare a pagare le tasse su 60 euro capirà perché le deve pagare e quello che deve pagare 50 euro capirà altrettanto perché le deve pagare. Però la cosa scandalosa non è tanto il fatto che uno va a chiarire questa differenza di prezzo, è che soltanto uno, cioè il C1.3, lì dove c'era stato un errore, vale 50 euro e la cosa ancora più grave è un'altra: chi dice che vale 50 euro dà solo a un comparto il valore; quello invece che dice che vale 60 euro, lo dice per tutti gli altri comparti, cercando di dare, più o meno, la stessa linea a tutti i comparti che circondano il nostro paese. Io ritengo che sia essenziale. Io vorrei capire intanto perché... secondo me non si trovano più con i soldi di bilancio, e poi me lo dovete chiarire perché altrimenti dovete dare spiegazione non a quello di 50, dovete dare motivo perché agli altri 60 e pagano in base ai 60 euro a metro quadrato e no a quello di 50, che paga a 50 euro al metro quadrato.

Di tasse in questo Comune ne stiamo tante: abbiamo messo l'addizionale IRPEF l'anno scorso, la stiamo di nuovo aumentando, è ai massimi; stiamo aumentando la spazzatura; - va be' si preoccuperà di farlo la prossima volta se

non sono i massimi - stiamo aumentando tutto quanto, però adesso andare anche ad aumentare dei lotti non lottizzati e alcuni farli in un modo e altri farli in un altro, io credo che il politico, se è vero quello che dice il Consigliere Mangia, che la colpa è sempre e comunque dei dirigenti e che lui non ha nessuna responsabilità... io credo che almeno ti devi preoccupare che tutti i cittadini a Veglie paghino le tasse in modo uguale e se non lo fanno, devi dare la dimostrazione e devi dirlo il motivo perché uno paga di più e l'altro paga di meno, perché se non lo dici tu, lo dico io, perché c'è un'incongruenza totale su questa tabella. Non è possibile che uno soltanto valga 50 euro. Allora, voi me lo spiegate e io non ho nessuna difficoltà, ma lo voglio capire. E io spero che il Sindaco già se lo sia fatto spiegare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Qualcuno chiede la parola?

Il Consigliere Stefanizzi ha chiesto la parola e ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE STEFANIZZI:** Parlare di questo bilancio questa volta, Sindaco, è più complesso. Non mi voglio soffermare sullo scorrere dei numeri al di là di quello che è potuto succedere in Commissione, dove io ero presente e dove molte volte la minoranza, in effetti, cerca di dare dei suggerimenti che la maggioranza in questo caso ha subito corretto, perché era subito saltato agli occhi che il comparto C1.3 non poteva essere non lottizzato visto l'esecuzione dello stabile che è in Via Leveranno, quindi era prima cosa che era sorta.

La cosa che a noi era sembrata non congrua, una volta ritirati i documenti abbiamo trovato questa modifica, come diceva Consigliere Armonico, al di là del lato tecnico e degli aumenti che necessita il Comune di queste nuove entrate, non è giusto anche perché nella delibera dice che zone con indice di edificabilità uguali pagano nello stesso modo. Ci siamo documentati e abbiamo visto che il C1.3 ha lo stesso indice di edificabilità del C1.11, per cui non si capisce perché il C1.11 paga 60 euro e il C1.3 paga 50. Anche perché l'altra cosa strana è che lo stesso documento viene firmato da due tecnici diversi, ed è già un'altra cosa non congrua. Al di là di questo, vorremmo parlare per quanto riguarda l'andamento economico di questo Comune, perché si sta arrivando ad aumentare tutte queste cose, a fare la rivalutazione del 7 per mille per quanto riguarda l'ICI dei fabbricati e delle seconde case. Non si è toccata quella della prima casa, è rimasta al 4 per mille.

Da un'analisi molto stretta del nostro...

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE STEFANIZZI:** E quella dei terreni agricoli non si è toccata. Però, Sindaco, io le voglio solo dare un suggerimento, al di là della collocazione politica che ci vede. Io le voglio solo dire una cosa...

(Intervento fuori microfono)



CONSIGLIERE STEFANIZZI: Di nessuno, sono un indipendente. Per questo non sono dello stesso suo... solo per questo, perché lei ha una collocazione e io no.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE STEFANIZZI: Infatti! Indipendentemente dal fatto che ci collochiamo...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE STEFANIZZI: Ma, infatti, io le ho risposto... dobbiamo dire solo una cosa: abbiamo avuto l'addizionale IRPEF al 5 per mille, così, dei calcoli molto veloci, solo per farci...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE STEFANIZZI: Dello 05, il massimo è lo 08. Con un'analisi mi sono voluto solamente documentare sui numeri.

Da premettere, per confermare quanto sto per dire, mi sono preoccupato della situazione economica del nostro Comune chiedendo un documento all'ufficio di ragioneria, dove chiedevo quale fosse il nostro anticipo verso la tesoreria. L'ufficio mi ha risposto con dei dati che, giustamente, io già conoscevo. Voglio sorvolare sul dato tecnico, ma quello che mi interessa è la sostanza. Siamo passati da un anticipo di cassa del 2005 di 162.000 euro a 1.692.000 euro. La possibilità di poter - per dovere di cronaca - prendere debiti fino a 1.692.000 euro. Quello che io ho chiesto, Assessore, visto che mi ricordo bene che in Commissione è stato lei a suggerire questo tipo di risposta, almeno così ha detto, non era un filmato, io le ho chiesto una fotografia ben precisa: il giorno 15 quanto era il nostro indebitamento? A questa domanda non mi è stata data una risposta. Ma il fatto che non mi sia stata data una risposta mi fa subito capire che stiamo al massimo perché se non fossimo al massimo non ci sarebbe stato nessun problema a rispondere: 100.000, 150/200.000. Questo mi garantisce ancora di più quant'è più preoccupante la situazione economica del Comune di Veglie. E proprio questo è quello che mi preoccupa non al di là di chi l'abbia potuto fare e come è stato fatto. Mi preoccupa proprio la situazione economica. Mi sono voluto fare una proiezione di quanto potrebbe succedere nei prossimi anni perché quella è la cosa che a me preoccupa. Al di là delle anticipazioni che stanno avvenendo in questo momento, ho voluto proiettare e fare un esempio considerando che l'anno prossimo l'addizionale IRPEF del Comune di Veglie passa dallo 05 allo 08, avremo solo 210.000 euro di entrata in più. Se noi consideriamo che l'anno prossimo - così, a naso stiamo andando - avremo già una differenza con gli SWAP di 140.000 euro, noi dobbiamo già trovare 140.000 euro per l'anno prossimo, tra i 50 che stiamo prendendo e i 90 che dovremmo dare. E, quindi, già, aumentando l'addizionale IRPEF, non riusciremo, forse, neanche a coprire... vorrei fare anche un'altra piccola considerazione: se noi aumentiamo l'ICI dal 4 per mille al 7 per mille avremo appena 60.000 euro altre di

entrata sulla prima casa. La situazione è molto critica, quello che voglio far capire al nostro Sindaco. Il problema, Sindaco, è questo: io che non sono politico, e che ho visto sempre l'Amministrazione comunale un qualche cosa come un punto di riferimento, diciamo il Sindaco perché non conoscevo neanche chi fossero gli assessori, parlo come la gente comune, mi ricordo, così, a memoria, che il Sindaco Frassanito è quello che ha messo la luce dentro Veglie, i pali, poi se ha messo altre tasse non me lo ricordo, però l'immagine è stata quella di aver messo le luci; il Sindaco Greco è quello che ha fatto la circonvallazione, il palazzetto dello sport, poi indipendentemente se il progetto era suo o non era suo; il Sindaco Carlà è quello che invece ha fatto la piazza, a bene, a torto, non sta a me dirlo; il Sindaco Fai - questo lo sto dicendo per lei, Sindaco, non è che glielo sto dicendo per fare polemica - è quello che mi ha messo l'addizionale IRPEF, questo mi ricordo. Non voglio fare polemica, mi creda, non lo è, è solo un suggerimento nei suoi confronti, perché poi tutti quelli che stanno intorno un domani staranno intorno a un altro, non saranno loro a figurare. La realtà è che la situazione economia è grave e lei l'anno prossimo sarà costretto a dover aumentare l'addizionale IRPEF e se lei ha intenzione ancora di continuare a fare - e me lo auguro per lei, per le sue aspirazioni - politica, le sarà molto difficile, signor Sindaco, andare a mettere ancora la mano nella tasca dei cittadini come stiamo facendo questa volta, perché questa volta non è solo l'addizionale IRPEF, c'è ad ottobre l'aumento del ticket dei bambini da 1,50 euro a 2 euro.

“La vita ha un costo diverso”, sicuramente, ma questo Comune esiste solo quando deve chiedere le tasse? Servizi non ne vuole più dare? Basti pensare che, a difesa indipendentemente degli assessorati, l'assessorato per quanto riguarda i servizi sociali avrà 150.000 euro di meno. Tra poco vedremo l'Assessore Cascione salire sulle luci e cambiare le lampadine forse con qualcuno sotto che gli mantiene la scala e gli vibra, perché non ci sono soldi neanche più per andare a cambiare le lampadine. Veglie è tutta spenta: una sì e una no. Al di là dell'impegno che vuole mettere... cioè non sto parlando per... per la realtà proprio. Qua o bisogna prendere delle decisioni concrete... Sindaco il problema è molto serio da come lo vedo io, sicuramente sarà il mio punto di vista, però questi sono i numeri. Io baso tutto sui numeri che vedo.

Un'altra considerazione per quanto riguarda... sono piccole cose che alla fine poi portano ad un risultato. Già quest'anno vedremo due bollette della spazzatura: una per quanto riguarda il normale pagamento e un'altra... 180.000 euro di spazzatura che dovevamo ad una ditta per il fatto di aver smaltito più rifiuti del dovuto, almeno questo mi è stato detto dagli uffici, se lei conosce una verità diversa, me lo dica lei.

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE STEFANIZZI:** Il risultato è che dobbiamo andare a chiedere ai cittadini vegliesi 180.000 euro in più. La cosa di cui mi sono preoccupato, signor Sindaco, è andare a capire la nostra raccolta differenziata dov'è? A quant'è? Gli uffici mi dicono che è al 7%. Doveva essere al 30 da capitolato.

Un'altra cosa che è evidente: - ma questo glielo dico perché io ci tengo al mio paese, come penso che ci tenga lei e spero che ci tenga nello stesso modo - il

paese doveva essere spazzato un giorno sì e un giorno no meccanicamente e questo non avviene o, se avviene, avviene sulla strada del Sindaco, sulla strada dell'Assessore e sulla strada...

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE STEFANIZZI:** Non sua, per non farci vedere... sulla mia non avviene, ma non perché voglio dire che è la mia. Cioè è un servizio che è latitante...

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE STEFANIZZI:** Non penso che debbano essere solo gli uffici a controllare. Non penso che debbano solo e sempre essere gli uffici a controllare queste cose. Ci sono le persone addette, c'è una dirigenza politica che dovrebbe anche controllare tutte queste cose. Non devono essere sempre i cittadini a dover dire: qua manca la lampadina, qua la strada non è spazzata. Un controllo ci deve essere sul territorio? Io questo mi chiedo o dobbiamo fare tutti i segugi sparsi nel paese ad andare a controllare tutte le cose.

Sindaco, io le dico solo una cosa: - non è per essere duro - in un nostro emendamento avevamo proposto quello di togliere le spese per quanto riguarda la politica e non è la solita demagogia del momento, perché... questo per farle capire... ma non è neanche un attacco a lei. Se qua venisse il commissario tutte queste spese che sono attinenti alla politica non ci sarebbero e grazie a quelle spese non ci sarebbe bisogno di aumentare l'addizionale ICI alle persone dal 6 al 7 per mille.

Io la invito a votare l'emendamento, ma sai perché, Sindaco? Per vedere veramente se tutte le persone politiche che sono vicine a lei sono lì solamente per una questione di orgoglio del paese o solamente per qualche interesse diverso, economico. Non paghi lo stipendio a nessuno e vediamo quanti saranno disposti a fare gli assessori, i consiglieri e tutti quanti. E forse in questo modo il Comune di Veglie risparmierebbe un pochetto di soldi.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Greco e ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE GRECO:** La delibera che ci accingiamo a votare è una delibera che la legge impone agli amministratori per cercare soprattutto di evitare contenziosi nel momento in cui si deve pagare l'ICI su terreni edificabili e quindi il Legislatore impone una delibera indicativa per determinare il valore delle aree edificabili proprio ai fini dell'ICI. In modo più concreto, cosa significa? L'Assessore, con due parole, se n'è uscito dicendo: "L'ICI sulla prima casa rimane quella dell'anno scorso, stiamo aumentando alcuni altri parametri - poi vedremo - dell'ICI, eccetto quelli terreni agricoli", ma in soldoni, in parole molto semplici, proprio molto concrete con questa delibera e con l'aumento dell'ICI il Comune incassa, nel 2008, 276.319 euro. Ora, è consentito certamente dalla norma andare a rivedere il valore delle aree edificabili ai fini d'ICI e tuttavia - io ritengo - quest'Amministrazione che cosa ha fatto? Ha preso la vecchia tabella,

che era in lire, e l'ha adeguata ai valori attuali in euro e in alcuni casi raddoppiando da 100.000 Lire, B1 per esempio, 100 euro, cioè significa che è un raddoppio del valore delle aree edificabili.

Io vorrei sapere dall'Assessore se la relazione fatta dal tecnico l'ha letta e penso anche tutti quanti gli altri, lasciamo perdere il discorso della forma. Ma la relazione si basa su due elementi importanti per valutare le aree edificabili, ed è: la prima, gli atti di compravendita depositati in Comune alla data del primo Gennaio del 2008 e l'altro elemento di valutazione sono gli indici di edificabilità previsti per le diverse aree edificabili.

Noi qui penso che non possiamo assolutamente, attorno a queste cose, agire con questa superficialità perché Veglie, avendo questo Piano regolatore dal 1987, ha ben ventidue comparti e poi a questi dobbiamo aggiungere quelle aree ancora non edificate in zona B1, in zona B2, in zona B3 e poi anche in zona D, urbanistica. In questa manovra sono coinvolti centinaia di cittadini vegliesi, per cui non è che stiamo facendo un'opera di equità, anzi secondo me stiamo facendo un'opera di superficialità e dirò anche il motivo per cui questa affermazione può essere anche dura e pesante. Ma, per tornare al discorso precedente di questi due criteri di valutazione di questi valori attuali, io ritengo che i due criteri non li trovo, non ci sono qui. Innanzitutto io mi sarei aspettato, caro Assessore, almeno un elenco, non dico di tutti gli atti, almeno del 1997, di compravendita, ma almeno alcuni, i più indicativi, i più significativi, sulla base dei quali poi è stato anche determinato ed è determinante questo aumento che voi volete fare e che voi state apportando. D'altra parte io ho guardato una serie di altre relazioni, mi sono sembrate molto molto più complete di questa. Per cui io non so come potrei fare ad esprimere, a dire: il Comune di Veglie, le aree di B1 non ancora edificate, le ha portate da Lire 100.000 a euro 100.000; sulla base di che cosa? Devo andare negli uffici del Comune di Veglie, andare a consultare io tutti quanti gli atti di compravendita per cercare di vedere se è così. Sarebbe stato molto più corretto che ci fossero: sette, otto, dieci atti, non, naturalmente, nomi e cognomi, ma almeno i numeri di protocollo, quando sono stati fatti, perché è anche importante, una cosa è se questi atti di compravendita sono stati fatti nel 2007 e un'altra cosa è se sono stati fatti nel 2000. Non ha senso, non avrebbe senso. Quindi avrei gradito che fosse stato specificato pure, non solo quanti atti sono avvenuti, ma quali atti e in quale data, con un'indicazione almeno di massima su alcuni dei principali comparti, se non in tutti. E questo non c'è, questo manca, questo è un foglietto su cui non c'è scritto quasi niente, è stato preso quello che c'era ed è stato aggiornato perché c'era bisogno di soldi.

Ancora, secondo voi, io Consigliere che devo andare a votare adesso questi aumenti che sono di rilevanza importante per le tasche dei cittadini di Veglie posso sapere gli indici di fabbricabilità dei vari comparti o devo andare io a trovarmeli uno a uno sul Piano regolatore e andare ad indicare e a vedere se sono uguali o non sono uguali gli aumenti che sono stati fatti comparto per comparto? Avrei gradito un'altra colonna in cui si dice: comparto C1.1 non lottizzato, indice di fabbricabilità 0,0 o 00,5, e via dicendo. Che cosa costa fare una relazione più completa di questa e arrivare poi capire con quale criterio è stato fatto questo aumento. O i criteri li scriviamo soltanto, caro Assessore, neanche li leggiamo, basta che poi alla fine entrano i 276.319 euro?

Ancora, è stato già sottolineato e non lo ribadisco, ma è di una gravità unica il fatto che il comparto C1.3 non sia stato equiparato addirittura al comparto C1.11 dopo tutto quello che è successo, con i precedenti che ci sono. Vedremo! Andiamo avanti su questo, poi vedrà chi dovrà vedere anche su questa cosa qui.

Ancora, mi volete spiegare quando un comparto si dice lottizzato? Qua c'è: "Non lottizzato e lottizzato". Quand'è non lottizzato? Un comparto che ha avuto già la sua adozione è lottizzato o non lottizzato? Se non lo specificiamo adesso il contenzioso attorno a quel comparto cresce o no? Voi me lo dovete spiegare. E se l'obbiettivo è quello di eliminare il contenzioso di questa delibera, voi lo state eliminando o lo state incrementando in questo modo?

Io ritengo che la cosa più degna, se effettivamente ci fosse un pochetto di dignità, sarebbe quella di ritirare questa delibera e di rifarla in modo molto più preciso, più corretto, rispondente di più anche alla norma, alla legge. Siccome, però, io ritengo che ormai parliamo al vento, ciò che dice la minoranza lo dice soltanto perché deve dare fastidio, secondo qualcuno, o perché glielo suggerisce addirittura o dice che è lui a scriverle certe cose, perché la minoranza vuole mettere i bastoni fra le ruote... beh, io penso che lo abbiamo dimostrato più volte, è stato dimostrato anche con quello che è stato fatto in Commissione perché è stata la minoranza a sollevarvi il problema del C1.3. Ma io dico comunque che c'è un'altra cosa molto seria attorno a questa delibera che riguarda soprattutto un discorso di equità. In una situazione economica e drammatica come sta vivendo non solo Veglie, ma anche Veglie, con le famiglie che, sappiamo, stentano - parlo delle famiglie medie, non sto parlando delle famiglie povere - ad arrivare veramente alla fine del mese, mi volete dire se non è veramente anche il caso di introdurre in tutti quei tentativi di aumento delle tasse un po' di equità come ho detto prima? Io, sapendo che non ritirerete questa delibera e sapendo che... comunque a me interessa dare un apporto a che i cittadini riescano a uscire non con le ossa rotte da questo tipo di Amministrazione, intendo presentare un emendamento a questa delibera perché ci sia una maggiore capacità di andare ad individuare alcune situazioni particolari di cui non possiamo non tener conto. Non possiamo dire: aumentiamo le aree fabbricabili e basta, tanto basta che entrano i soldi. Andiamo ad analizzare alcuni casi, anche importanti, che, naturalmente, sono pochi, pochissimi perché non si può rifare una delibera essendo un emendamento.

Io leggo l'emendamento che intendo presentare, poi la maggioranza lo boccia, lo boccherà, poi lo diremo ai cittadini che noi abbiamo fatto il massimo perché questa delibera non fosse soltanto una rapina, perché effettivamente è una rapina di 276.000 euro non "motivata" e questo lo sottolineo e mi assumo la responsabilità di quello che dico.

Nelle disposizioni particolari l'emendamento dice questo: "Visto che non si può né modificare la relazione né modificare altro, delibera ancora - oltre a quelle cose che avete scritto voi - di specificare per le zone omogenee una triplice distinzione: zone lottizzate, procedura di lottizzazione in corso e non lottizzato". Ancora, delibera di: "La classificazione lottizzato si applica quando risultano realizzate tutte le opere di urbanizzazione, ovvero sulla base di apposita ricognizione effettuata annualmente dall'ufficio edilizia del Comune quando risulta rilasciato il permesso di costruire almeno al 50% delle aree edificabili ricadenti nel-

la lottizzazione". Anche questo è un aiuto per andare a non pianificare e rendere tutti uguali i comparti, perché non è così. Ancora, delibera di: "La procedura di lottizzazione in corso decorre dal momento dell'adozione del progetto di lottizzazione da parte del Consiglio comunale". Ancora, delibera di: "Per lotti di terreno classificati edificabili, annessi ad edifici esistenti, aventi superficie insufficiente alla costruzione di nuovi fabbricati utilizzabili solo per limitati ampliamenti, si applica un abbattimento della tariffa del 60%". Non so se mi sto spiegando non questo emendamento. Ci possono essere dei lotti in parte già edificati e in parte no. Quella parte non edificata, dove non è possibile fare un'altra villetta, un altro fabbricato, per quell'area perché il cittadino deve pagare come se fosse edificabile e non è possibile anche fare un abbattimento - io qui ho segnato il 60% - per quell'area?

Infine: - e questa mi sembra una cosa molto importante, proprio ai fini della tutela del cittadino, perché qui non teniamo mai conto dell'applicazione della Legge n. 212 i diritti del contribuente, anche all'Art. 10 - "Delibera di non procedere per gli anni 2008 e 2009, visto lo statuto dei contribuenti, all'applicazione di sanzioni e di interessi per eventuali minori pagamenti relativi alle sole aree edificabili qualora l'importo sia stato calcolato ed eventualmente versato su valori e normative urbanistica precedenti all'adozione della presenta delibera". Cioè, che significa? Stiamo approvando un bilancio e questa delibera ad Aprile 2008, tra due mesi bisogna fare il versamento dell'ICI, quanti cittadini conosceranno questa delibera? Allora la legge dice - lo avete scritto voi - che dal primo gennaio si applicano queste tariffe e chi non lo sa e fa il versamento che ha fatto l'anno scorso, che succede? Gli applicherete le sanzioni e gli applicherete anche gli interessi.

Allora, visto che il cittadino deve essere tutelato, non venite a dirmi che poi con il foglio Informa Punto Veglie - non so come si chiama - informerete i vegliesi di questa cosa qui perché non ha senso tutto questo.

Allora io chiedo che almeno per il 2008 non si applichino, non le quote, ma non si applichino sanzioni ed interessi per eventuali minori pagamenti relativi a queste cose. Questo è il mio emendamento un pochetto più complesso, lo affido al buon cuore della maggioranza e, diversamente, lo affideremo poi alla conoscenza dei cittadini, altro... non sappiamo che cosa fare. Che cosa possiamo fare noi quattro, cinque, sei davanti a una maggioranza che si è già schierata, si è imposta e ha detto: "Ci servono 276.319 euro"?

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Mangia ha chiesto la parola e ne ha facoltà.

**ASSESSORE MANGIA:** Vorrei intervenire per chiarire innanzitutto questo populismo fatto in Consiglio comunale.

(Intervento fuori microfono)

**ASSESSORE MANGIA:** È inutile che si arrabbia Consigliere Greco, io la...

**CONSIGLIERE GRECO:** "Il populismo!" è l'unica cosa che sa dire.

**ASSESSORE MANGIA:** L'accetto quando lei inizia a dire che, naturalmente, la delibera l'ho esposta male perché ho esposto soltanto alcuni dati, ma, di fatto, il Consiglio comunale deve andare ad approvare quei dati.

Mi fa piacere quando lei dice che sono dei valori indicativi, quindi ha fatto tutto il preambolo per quanto riguarda i criteri di equità, imparzialità dell'ICI e dei parametri che bisogna adottare e tutto quanto il resto, però ricordo pure che quando abbiamo mandato gli avvisi di accertamento e quando siamo arrivati agli avvisi di accertamento c'era una delibera firmata da parte del Sindaco Greco, che nulla si differenzia da questa qui che stiamo andando ad approvare. Questo solo per dovere di cronaca.

**CONSIGLIERE GRECO:** No. Presidente, sono stato chiamato in causa.

**PRESIDENTE:** Consigliere Greco interverrà dopo. Lasciamo finire il Consigliere Mangia. È stato chiamato in causa però interverrà dopo.  
Prego Consigliere Mangia, continui.

**ASSESSORE MANGIA:** Sicuramente quei valori stabiliti nell'anno '99 non sono più attuali e chi ha terreni edificabili, sia in parte in zone lottizzate sia in zone non lottizzate, sicuramente gli atti di vendita che sono presenti sul Comune sono di molto superiori rispetto a quei valori che noi stiamo andando ad indicare, quindi, come lei ben ha detto, sono valori di massima. Quindi se il terreno vale di più si deve dichiarare di più ai fini dell'ICI.

Noi abbiamo detto: "Per noi questo è il minimo per poter essere equi - come dice lei - però se il terreno vale di più uno deve pagare di più ai fini edificabili". Questo era un primo caso. Poi per quanto riguarda il discorso della relazione e tutto quanto il resto, non credo che in una relazione, che deve essere presentata al Consiglio comunale, ci possano essere tutti quei dati che lei chiede; penso che sia più un dovere dell'ufficio fare l'istruttoria. Una volta fatta quell'istruttoria poi riporto in relazione la fase dell'istruttoria, quindi non credo che bisognava indicare ogni singolo terreno e tutto quanto il resto.

**CONSIGLIERE GRECO:** Ma chi te le dice queste cose?

(Interventi fuori microfono)

**ASSESSORE MANGIA:** Il Consigliere Stefanizzi ha parlato strettamente di bilancio, poi risponderò quando parleremo di bilancio.

Per quanto riguarda il comparto C1.3 rispetto agli altri e tutto quanto il resto, ve lo potrà anche chiarire il Responsabile all'urbanistica che ha firmato la delibera, innanzitutto quel valore era già a conoscenza da parte dell'ufficio, quindi si tratta soltanto di un errore materiale di trascrizione in quanto era stato già calcolato ai fini del bilancio come valore di 50 euro.

Per quanto riguarda la differenza di valore - me lo potrà confermare l'Architetto - il comparto C1.3 è diverso dagli altri comparti. Ha un valore inferiore rispetto agli altri comparti che sono indicati come lottizzati.

**PRESIDENTE:** Consigliere Greco è stato chiamato in causa. Prego.

**CONSIGLIERE GRECO:** Assessore, io mi vergognerei al posto suo a dire certe cose. Abbia almeno il pudore di essere poco poco più umile e non molto, poco poco di più di quanto lei non lo sia. Io non so chi è che le dice certe cose. Io ho detto, con estrema chiarezza, che la delibera è indicativa e non prescritta perché nel caso in cui un cittadino si adegua a questi valori, che tu stai votando, non c'è più l'accertamento. È chiaro questo? Cosa c'entra adesso il fatto del 1999, che non sono più rispondenti i dati? E chi ha detto che sono rispondenti? Io ti ho chiesto due cose precise e non mi devi chiedere un atto di fede in questa sede. Non me lo devi chiedere, non me lo puoi chiedere. Ti ho chiesto di sapere con i due criteri: - ma documentati, non perché scritti - il criterio della compravendita e il criterio dell'indice di fabbricabilità... sulla base di questi due criteri documentati, ripeto, scientificamente dimostrati, l'aumento che tu hai fatto. Tu invece mi vieni e dici: "No, quello ha fatto l'istruttoria". A parte il fatto che io non ho chiamato in causa il dirigente; io ho chiamato in causa te che hai presentato questa delibera e questa istruttoria. Io voglio sapere da te questa sera, adesso, qui, la compravendita o i cosiddetti atti di compravendita per il comparto C1.3, per esempio, prendiamone uno soltanto, mi basta uno questa sera, sono rispondenti a quello che hai scritto e che tu hai votato?

Seconda cosa: i parametri di edificabilità perché mi dici che non li puoi mettere qui quando bastano due semplici colonne? E ti dimostro, ti ho detto, che se vuoi te lo do, anche qui, ma non mi sento neanche di dartelo, le istruttorie che sono state fatte in altri Comuni, anche qui vicino, certamente molto più complete di queste.

Allora non puoi tu venire a dire, come poco fa affermavi, che lo sapeva già che il valore del C1.3 era inferiore a quello del C1.11 quando hai scritto, hai firmato, hai presentato in Commissione un C1.3 non lottizzato, 20 euro, 15 euro. Poi, dopo che te lo hanno suggerito, sei andato, hai fatto mettere una postilla sotto da un altro tecnico.

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE GRECO:** Come "dove"? Ha detto "no", che non è così, non gli avete suggerito voi. Allora succedono queste cose così gravi, potevamo starci zitti, portare queste cose come stanno già alla Magistratura che sta indicando su queste cose e poi viene pure a dire... si pavoneggia e dice: "No, dove sta? Il populismo qua c'è", il populismo? Dove sta il populismo? Non sai neanche cosa significhi la parola "populismo".

**CONSIGLIERE ARMONICO:** Presidente, solo per chiarire il discorso della Commissione e basta.

**PRESIDENTE:** Le do un minuto per chiarire la Commissione.



**CONSIGLIERE ARMONICO:** Caro Consigliere Mangia, in Commissione non solo hai preso atto di questo, hai detto che questo non veniva modificato, tant'è che io ti ho detto: "Guarda che c'è un errore qua, avete commesso un errore". Tu hai detto: "Questi sono". Poi sai che cosa hai detto anche? E aggiungo che io ti ho pure rimproverato dicendo che la devi finire di dire che la responsabilità è sempre dei dirigenti. Io non credo che il tecnico che ha firmato questo documento non dorma la notte perché all'indomani mattina deve aumentare i terreni ai cittadini. È un indirizzo politico che è stato dato.

Allora tu lo devi sapere il motivo perché è stato fatto in questo modo e adesso hai finito di dire che la mia risposta me la deve dare il tecnico perché lui ha fatto l'istruttoria. Quindi questo sta a rafforzare quello che ti sto dicendo: tu non eri a conoscenza prima, non sei a conoscenza nemmeno... inversamente proporzionale a quello di prima. Due giorni dopo il C1.3 vale di meno. E siccome il C1.3... credo che nell'ultima occasione sia stato fatto qualcosa, possiamo renderci conto quanto costa quel terreno.

Allora, Consigliere Mangia, non ti dispiacere, io la risposta la voglio dal Sindaco e spero che il Sindaco sappia come stia la realtà su questo. Perché tu oggi stai dimostrando, dicendo e affermando adesso al Consigliere Greco che l'istruttoria l'hanno fatta loro o loro mi devono spiegare... io non li ho chiamati in causa neanche prima. Io non li ho chiamati proprio in causa. Me lo devi spiegare tu perché prima in Commissione non me lo hai spiegato.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco e ne ha facoltà.

**SINDACO:** A me è stata data una spiegazione per ciò che riguarda il comparto C1.3, ma vi dico, francamente, che non sono particolarmente affezionato al comparto C1.3 e sto vedendo molto attaccamento e molte illusioni su questo comparto. A me è stato detto che il comparto C1.3, però poi c'è il tecnico Anglano che naturalmente può chiarire tecnicamente anche come sono andate... cioè il tipo di valutazione che è stato fatto... è stata fatta una valutazione, inizialmente, sono d'accordo pure io... Valerio le Commissioni servono anche per andarsi a guardare queste cose e per andare anche a rilevare se ci sono degli errori e se ci sono delle incongruenze, diversamente non ci sarebbe motivo di stare in Commissione e ognuno di voi sono convinto che questa sera, come anche stando nelle Commissioni, se alla fine non c'è qualcosa di produttivo diventa solamente una perdita di tempo anche per noi stessi.

È stato giusto andare a rilevare questo dato molto importante perché il comparto C1.3 è un comparto non convenzionato ma è un comparto urbanizzato. Da questo punto di vista, su questo, mi è stato detto che è stata fatta questa piccola differenza, perché anch'io avevo rilevato questi 10 euro di spostamento rispetto ad altri comparti.

Per quanto riguarda i costi delle aree fabbricabili, è già stato detto che da diversi anni che non venivano aggiornati questi dati, si era fermi ormai a un po' di anni addietro. È stato preso in evidenza il primo dato: la zona B1; se noi andiamo a guardare la zona B1 in effetti troviamo lire 100, euro 100. E poi su questo, anche se noi andiamo a guardare le zone B1, a Veglie ormai credo che ne siano rimaste zero, forse siamo a livello quasi di zero o di zero virgola... delle percentuali bassissimi, siamo quasi a livello zero. Se noi andiamo a vedere poi

tuali bassissimi, siamo quasi a livello zero. Se noi andiamo a vedere poi il valore dei comparti, perchè è inutile, tante volte ci andiamo a soffermare su un dato così evidente ma che poi in quantità è talmente limitata, se noi andiamo a guardare tutte quante le altre voci, i comparti non lottizzati, e ce ne sono tanti di comparti non lottizzati, dalle vecchie 20.000 Lire si è passati ai 15 euro, come in altri comparti si è spostato... dai comparti lottizzati siamo andati a 60 euro... da 30 euro a 60 euro. In quelli non lottizzati, dove certamente c'è un valore molto basso, perché sappiamo che comparti non lottizzati hanno un valore commerciale molto basso, perché bisognerà poi andare a fare tutte le opere di urbanizzazione, ci siamo fermati, ed è gran parte di tutta questa scheda, a 15 euro. Il tecnico e la politica hanno concordato su 15 euro.

E allora, vedete, anche quando tante volte cerchiamo di ingrandire alcuni aspetti, poi, in realtà, si tratta anche di cose che non hanno quella grossa entità. È chiaro che un cittadino, come è successo anche in passato, può trovarsi nelle condizioni, in un comparto, in una zona qualsiasi, sia pure urbanizzata, di avere un lotto intercluso o alcune volte addirittura succede che, dovendo lasciare delle superfici, un cittadino si può trovare ad avere un lotto inferiore al lotto minimo. In quel caso il cittadino viene, discute con gli uffici del problema e può essere rivisto anche il singolo caso, può essere revisionato e si può trattare intorno a questa cosa.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO: Da parte del cittadino insieme al tecnico. Ci sono stati dei casi...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO: Professore Greco, ho detto che ci possono essere dei casi.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE STEFANIZZI: C'è, nel Regolamento generale delle entrate, l'accertamento con adesione, quindi...

SINDACO: C'è l'accertamento con adesione, il cittadino può dire di trovarsi in una posizione...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO: Professore Greco, sto dicendo che ci possono essere dei casi in cui il cittadino si può trovare anche all'interno di un comparto in situazioni differenti rispetto all'intero comparto, viene e discute il singolo caso.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO: Professore Greco, il politico va a valutare il singolo caso di quel cittadino e non il tecnico?

(Intervento fuori microfono)

**SINDACO:** Io ritengo che ci siano stati dei casi precedentemente in cui dei privati hanno presentato anche delle relazioni tecniche di un tecnico di parte che sono arrivate e sono state valutate dagli uffici. Ci sono stati dei casi che sono stati valutati e sono stati valutati anche positivamente. Se ci sono dei casi evidenti all'interno di un comparto, cioè se all'interno di un comparto, dove il lotto minimo è di 500 metri quadrati, c'è un cittadino che alla fine gli restano, dopo le urbanizzazioni, dopo...

(Intervento fuori microfono)

**SINDACO:** Scusatemi, ci sono stati in passato, non ricordo che periodi, che anni, dei casi di cittadini che si sono trovati, Segretario, ad avere un lotto al di sotto...

(Interventi fuori microfono)

**SEGRETARIO:** I casi possibili in cui sono state valutate situazioni di zona B con lotti edificabili, con particelle differenti perché venivano da diversi frazionamenti, in cui poi il fabbricato è stato ubicato su una particella specifica e pertanto portato all'urbano, perché il catasto poi porta all'urbano esclusivamente la particella su cui insiste il fabbricato, però l'intera zona, di fatto, è asservita alla volumetria di quel fabbricato, è chiaro che in caso di accertamenti avevano verificato una particella in zona B, libera, e pertanto, secondo l'ufficio tributi, da presentare a parte come... è stata valutata sul fatto che la particella era già stata asservita al fabbricato e pertanto non esprimeva più un valore di area edificabile ma come zona di pertinenza dell'abitazione.

(Intervento fuori microfono)

**SEGRETARIO:** Gli uffici si sono comportati così quando si sono verificati questi casi.

(Intervento fuori microfono)

**SINDACO:** Professore, perché non c'è bisogno su questo argomento di andare a dare un atto d'indirizzo perché è il cittadino che viene e poi è la pubblica Amministrazione, attraverso gli uffici, che certamente non può ignorare la richiesta che fa un cittadino se è una richiesta concreta.

(Interventi fuori microfono)

**PRESIDENTE:** Io ammetto la colpa, però pensavo che questi interventi fossero interventi di chiarimento.

(Interventi fuori microfono)

**PRESIDENTE:** lo chiedo al Sindaco se vuole finire il suo intervento.

**SINDACO:** Concludo dicendo che io questa delibera la voterò, quindi faccio anche la dichiarazione di voto, perché sono convinto che non stiamo andando assolutamente a danneggiare i cittadini in quanto si tratta di prezzi che sono certamente, non voglio dire al di sotto del valore del mercato, ma certamente sono equi con quello che è l'attuale valore del mercato delle aree su Veglie, nel nostro comune.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. È stato presentato un emendamento da parte del Consigliere Greco e lo pongo ai voti.

**SEGRETARIO:** (Legge emendamento allegato agli atti del Consiglio comunale).

**PRESIDENTE:** Pongo ai voti l'emendamento. Chi è favorevole?

**VOTAZIONE COME IN ATTI.**

**PRESIDENTE:** L'emendamento viene respinto.  
Per dichiarazione di voto il Consigliere Armonico.

**CONSIGLIERE ARMONICO:** Prima di iniziare la dichiarazione di voto vorrei dire che io sono stato molto attento, anche se, giustamente, il Sindaco si è arrabbiato, però aveva dato lui la disponibilità di essere interrotto. Mi sembra di aver capito che dalla correzione che è stata fatta al documento bisogna forse fare un'altra correzione perché questo qua è sbagliato.

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE ARMONICO:** E perché dite "sì" che lo devo dire io e non me lo dite voi?

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE ARMONICO:** Allora, dove state? Perché alzate le mani? Il Sindaco ha parlato e nessuno è stato attento a quello che c'è scritto qui. Assessore Cascione! Come mai? Ve lo devo dire sempre io che non vi leggete le carte? È la verità! È una vergogna! È una vergogna!

(interventi fuori microfono)

**CONSIGLIERE ARMONICO:** Scusate, se il Sindaco modifica la correzione dell'Ingegnere Greco è opportuno correggerla perché l'ha detto il Sindaco e

nessuno della maggioranza se n'era accorto, stavate votando, se non ve lo dico io. E questa è l'ennesima volta.

Allora è lottizzato o non è lottizzato questo... e ve lo devo dire io. Poi qualcuno dice che alzo la voce, ma è perché la voce mia è alta. Però è una vergogna per il Comune di Veglie che ci sia quest'Amministrazione. È veramente vergognoso! Uno scherza, l'altro ride e quell'altro se ne va.

Due volte ve l'ho corretto questo... due volte! È opportuno correggerlo, Presidente, visto che il Sindaco ha fatto l'intervento. Caro Sindaco, forse l'opposizione, quando lei parla, sta più attenta rispetto alla maggioranza, non ti dispiacere.

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE ARMONICO:** Vi arrampicate sugli specchi, ogni volta!

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE ARMONICO:** Non ti devi arrampicare sugli specchi, perché so che deve essere votata e io sono stato attento quando ha parlato il Sindaco, anche se a qualcuno è sembrato che non lo sia stato, e mi leggo le carte. E questa è la seconda volta che ve lo correggo.

Questo non è ostruzionismo che fa l'opposizione, Segretario e Presidente; l'opposizione fa il lavoro suo. Questo è il problema! È la maggioranza che non fa il suo lavoro, quattordici persone alzano la mano e basta, tredici, dodici, quelli che sono, senza leggere.

**PRESIDENTE:** C'è una correzione da fare, chi la chiede?

(Interventi fuori microfono)

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Mangia.

**ASSESSORE MANGIA:** Nella relazione allegata alla tabella, dove c'è scritto erroneamente "il comparto C1.3 è stato ritenuto non lottizzato", mentre trattasi di comparto lottizzato, deve leggersi "di comparto urbanizzato e non convenzionato" e quindi il valore attuale è di euro 50.

**PRESIDENTE:** Votiamo questa sostituzione: da lottizzato a urbanizzato. Chi vota a favore?

**VOTAZIONE COME IN ATTI.**

**PRESIDENTE:** Votiamo la deliberazione con la modifica approvata. Prego Consigliere Stefanizzi, per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE STEFANIZZI:** Visto che cerchiamo di fare un po' di chiarezza su tutta questa delibera, si è parlato di urbanizzato, non urbanizzato, il problema reale è che si stanno prendendo 276.000 dalle tasche dei cittadini. L'altro pro-

blema è che non si sta giustificando che cosa farne. Servono solamente a mantenere questo macchinone gestito da voi. Non c'è nessun progetto! Mi sarei aspettato che l'Assessore dicesse: "Chiediamo i soldi ai cittadini vegliesi perché abbiamo intenzione di fare le strade, di sistemare la piazza, di metterli nella gestione ordinaria", perché questi servono solamente per mantenere...

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE STEFANIZZI:** Per mantenere me? In effetti, tant'è che nel mio emendamento è stato proposto di togliermi tutti i gettoni di presenza; voglio vedere se tu adesso lo voterai, da assessore, voglio vedere, visto che nel mio emendamento è stato proposto proprio questo, cioè togliere a tutti quanti lo stipendio e di non aumentare le tasse ai cittadini vegliesi. Adesso voglio vedere se lo voterai, Assessore. Comunque, andiamo avanti.

Il problema è che sono stati chiesti 270.000 euro ai cittadini vegliesi senza fare un progetto. Questi indici sono fermi da vent'anni, nessun'altra Amministrazione li aveva modificati, ciò vuol dire che non ne avevano necessità e che erano riusciti a portare il bilancio in pareggio senza chiedere altri soldi ai cittadini vegliesi.

Quest'Amministrazione sta richiedendo altri soldi ai cittadini vegliesi, per questo io non lo voterò.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo ai voti il punto n. 1 all'ordine del giorno. Chi vota a favore?

**VOTAZIONE COME IN ATTI.**

**PRESIDENTE:** Il Consiglio approva.  
Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

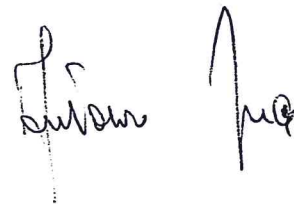
Consiglio Comunale del 3 aprile 2008

**Emendamento** alla proposta di delibera avente per oggetto: "Imposta Comunale Immobili – Approvazione aliquote d'imposta per l'anno 2008".

**DISPOSIZIONI PARTICOLARI:**

**delibera di:**

- specificare per le zone omogenee una triplice distinzione: lottizzate, procedura di lottizzazione in corso, non lottizzato;
- la classificazione "lottizzato" si applica quando risultano realizzate tutte le opere di Urbanizzazione, ovvero sulla base di apposita ricognizione effettuata annualmente dall'Ufficio Edilizia del Comune, quando risulta rilasciato il permesso di costruire almeno al 50% delle aree edificabili ricadenti nella lottizzazione;
- la "procedura di lottizzazione in corso" decorre dal momento dell'adozione del progetto di lottizzazione da parte del Consiglio Comunale;
- per lotti di terreno classificati edificabili, annessi ad edifici esistenti, aventi superficie insufficiente alla costruzione di nuovi fabbricati ed utilizzabili solo per limitati ampliamenti si applica un abbattimento della tariffa del 60%;
- non procedere per gli anni 2008 e 2009, visto lo statuto dei contribuenti (Legge 212/2000, art.10), all'applicazione di sanzioni ed interessi per eventuali minori pagamenti relativi alle sole aree edificabili qualora l'importo sia stato calcolato, ed eventualmente versato, su valori e normativa urbanistica precedenti all'adozione della presente delibera.









# COMUNE DI VEGLIE

Provincia di Lecce

Settore Urbanistica - Edilizia Privata- Suap

SEDE VIA SALICE tel 0832970221 fax 0832971378

## RELAZIONE SUL VALORE DELLE AREE EDIFICABILI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELL'I.C.I.

Il Sottoscritto Arch. Antonio Anglano in qualità di responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Privata, in riferimento alla richiesta di determinare i valori di riferimento delle aree edificabili del comune di Veglie relaziona quanto segue.

Premesso che il Comune di Veglie è dotato di P.R.G. e che lo stesso prevede per le differenti zone omogenee, indici edificatori differenti tra le diverse aree edificabili, in considerazione che l'indice di fabbricabilità rappresenta uno dei parametri principali, per la determinazione del valore delle aree edificabili in quanto esprime la volumetria edificabile e quindi i metri quadri realizzabili, a cui si aggiungono altri fattori legati alla localizzazione delle aree rispetto al centro, alla presenza dei servizi, alla esposizione e a tutti quei fattori che ne possano aumentare l'appetibilità sul piano commerciale.

Per la determinazione dei valori delle aree edificabili da adottare per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili, sono stati presi in considerazione i valori dichiarati in atti di compravendita o di trasferimento per altro motivo riferiti a terreni edificabili ricompresi in diverse zone omogenee del P.R.G riguardante atti rogati nel periodo compreso tra gli anni 2005 e il 2008.

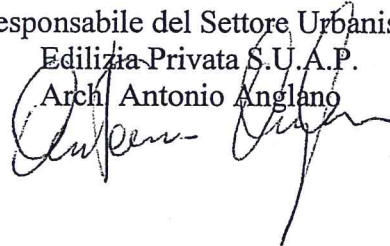
Dall'esame dei valori indicati negli atti si è constatato che i valori riportati negli atti, aventi per oggetto trasferimento di terreni rogati tra soggetti giuridici (Società, imprese, operatori immobiliari) ha costantemente riportato valori di trasferimento ben più alti di quelli stipulati tra privati, questo a significare che probabilmente i trasferimenti effettuati tra società riportano per motivi fiscali l'effettivo valore della transazione.

Sulla scorta dei dati riportati negli atti di compravendita depositati in comune, in base agli indici di edificabilità previsti per le diverse aree edificabili tenuto conto che per le zone con indici simili sono stati assegnati valori uguali, è stata elaborata la seguente tabella riportante i valori delle aree rapportate anche alla effettiva possibilità di edificazione (mancanza di strumenti urbanistici attuativi che di fatto ne diminuiscono il valore).

I valori della tabella non costituiscono stima del valore delle aree, in quanto alla determinazione della stessa concorrono fattori diversi che non è possibile prendere in considerazione in quanto specifici per ogni singolo terreno, ma bensì sono indicativi dei valori medi di mercato delle aree edificabili.

Veglie li **21 MAR. 2008**

Il Responsabile del Settore Urbanistica  
Edilizia Privata S.U.A.P.  
Arch. Antonio Angiano



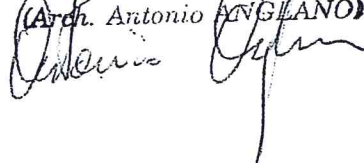
Allegata Tabella

A seguito di modifica approvata il Comparto C1.3 deve intendersi quale comparto "urbanizzato e non convenzionato". Il valore relativo di stima è pari ad euro 50,00 al mq.

Tabella allegata alla relazione per la determinazione del valore delle aree edificabili ai fini ICI

ZONE OMOGENEE	PRECEDENTI VALORI DETERMINATI DALLA GIUNTA IN £	VALORI ATTUALI IN €
B/1	£ 100.000	€ 100,00
B/2	£ 90.000	€ 100,00
B/3	£ 90.000	€ 90,00
C1 - 1 (non lottizzato)	£ 20.000	€ 15,00
C1 - 2 (non lottizzato)	£ 20.000	€ 15,00
C1 - 2 (PdL Pietro Paolo- Falco)	---	€ 60,00
* C1 - 3 (non lottizzato)	£ 20.000	€ 15,00
C1 - 4 (non lottizzato)	£ 20.000	€ 15,00
C1 - 5 (non lottizzato)	£ 20.000	€ 15,00
C1 - 6 (non lottizzato)	£ 20.000	€ 15,00
C1 - 7 (non convenzionato)	£ 20.000	€ 15,00
C1 - 8 (non lottizzato)	£ 20.000	€ 15,00
C1 - 9 (non lottizzato)	£ 20.000	€ 15,00
C1 - 10 (lottizzato ma bloccato)	£ 50.000	€ 40,00
C1 - 11 (urbanizzato)	£ 80.000	€ 60,00
C1 - 12 (non lottizzato)	£ 20.000	€ 15,00
C1 - 13 (lottizzato)	£ 80.000	€ 60,00
C1 - 14 (non lottizzato)	£ 20.000	€ 15,00
C1 - 15 (non lottizzato)	£ 20.000	€ 15,00
C1 - 16 (lottizzato)	£ 90.000	€ 60,00
C1 - 17 (non lottizzato)	£ 20.000	€ 15,00
C1 - 18 (non lottizzato)	£ 20.000	€ 15,00
C1 - 19 (lottizzato)	£ 80.000	€ 60,00
C1 - 20 (lottizzato)	£ 30.000	€ 60,00
C1 - 21 (lottizzato)	£ 80.000	€ 60,00
C1 - 22 (lottizzato)	£ 30.000	€ 60,00
Zona urbanistica D	£ 50.000	€ 26,00

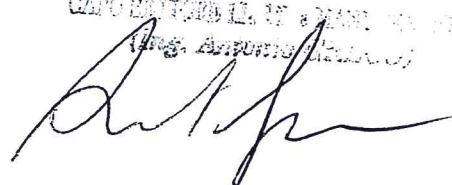
IL RESPONSABILE  
SETTORE URBANISTICO  
(Arch. Antonio INGLANO)



\* ERRONEAMENTE IL COMPARTO C1-3 È STATO RITRIBUTO  
INOM LOTTIZZATO INVECE TRATTASI DI COMPARTO  
LOTTIZZATO E QUINDI IL VALORE ATTUALE È DI  
EURO 50,00 AL MQ.

Veglia 27/3/2008

CAPO UFFICIO IL 15 MARZO 2008  
(Arch. Antonio Inglano)







Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to DE BARTOLOMEO Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to CANNAZZA Pierluigi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA  
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 03/04/2008

Veglie, li 24/04/2008

IL SEGRETARIO GENERALE  
CANNAZZA Pierluigi

128

## RELATA INIZIO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il

13 MAG. 2008

per restarvi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs.

n. 267/2000.

Il Messo Comunale  
IL MESSO COMUNALE  
(Vito Pioschini)

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to CANNAZZA Pierluigi

## ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il:
  - decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);
  - perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000).

Veglie, li 22 2008

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to CANNAZZA Pierluigi